

Equitalia, Cartelle esattoriali Arriva la notifica via pec dal 1° di giugno

E' scattato dal **1° giugno 2016**, l'obbligo per **Equitalia** di comunicare le **cartelle esattoriali** esclusivamente via posta elettronica certificata, più comunemente **PEC**, a imprese individuali, società e professionisti.



La notifica delle **cartelle esattoriali** a mezzo **pec**, già operativa in maniera facoltativa da un pò di tempo, da oggi diventa l'unico mezzo di notifica per le categorie sopracitate.

L'invio telematico resterà, invece, **opzionale** per i contribuenti **persone fisiche**.

Ecco di seguito tutti i dettagli e tutte le criticità che potrebbero verificarsi sulla nuova disciplina di notifica delle **cartelle esattoriali** tramite **pec**.

• **Cartelle esattoriali Equitalia via pec: normativa di riferimento**

Il **decreto legislativo 159/2015**, recante "Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione", ha modificato l'art. 26 del D.P.R. n. 602/1973 prevedendo, espressamente, all'**art. 14**, l'obbligo di procedere alla notifica a mezzo **PEC** qualora destinatari degli atti di riscossione Equitalia siano **professionisti ed imprese individuali o società**.

Solo con decorrenza **1° giugno 2016** però, viene data attuazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 159/2015, tale differimento è stato necessario, al fine di assicurare agli enti (Camere di Commercio ed albi professionali) i tempi tecnici di adeguamento.

Di conseguenza, a partire dal 1° giugno **Equitalia** dovrà notificare le **cartelle esattoriali** alle categorie sopracitate, mediante invio di **posta elettronica certificata** all'indirizzo risultante dall'indice nazionale **INI-PEC**.

L'invio telematico resterà, invece, opzionale per i contribuenti **persone fisiche** che non abbiano richiesto in modo espresso la notifica a mezzo **Pec** e che quindi continueranno a ricevere le **cartelle esattoriali** in forma cartacea tramite posta o con notifica a mano.



In questi casi, la notifica via **PEC** sarà, pertanto, consentita solo in seguito ad esplicita richiesta da parte del privato cittadino ed a condizione che l'indirizzo di posta elettronica certificata sia stato dichiarato al momento della sottoscrizione della richiesta stessa o comunicato successivamente ad **Equitalia**.

• **Cartelle esattoriali Equitalia via pec: le possibili criticità**

La nuova procedura di notifica via pec di Equitalia, essendo telematica, presenta ovviamente notevoli **criticità** in ordine alla validità della notifica, per effetto delle molteplici variabili che si potrebbero presentare.

Infatti, già nel periodo in cui **Equitalia**, in maniera facoltativa, notificava via **PEC** le **cartelle esattoriali** alle **imprese**, si sono riscontrate una serie di inefficienze, ad esempio nel caso di caselle di **pec** non attive e per le quali non era stato segnalato il cambio di indirizzo. Ciò ha determinato che su circa 2,5 milioni di cartelle notificabili via **PEC**, solo 1 milione sono state trasmesse con successo.

La normativa tuttavia, ha previsto alcuni chiarimenti su possibili e probabili criticità che si potrebbero riscontrare.

Ad esempio, in caso di indirizzo **PEC** non valido o inattivo, **Equitalia** invierà la **cartella esattoriale** telematicamente alla **Camera di Commercio** competente per territorio e questa sarà sempre reperibile on line in un'apposita sezione del sito internet della medesima.

Stessa procedura nel caso in cui la casella **PEC** risulti saturata dopo almeno due tentativi di notifica, distanziati di 15 giorni.

In ogni caso, il contribuente riceverà comunicazione dell'avvenuto deposito telematico in Camera di Commercio a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.



- **Cartelle esattoriali Equitalia via pec: le perplessità della giurisprudenza**

La giurisprudenza però non sembra essere molto d'accordo con la nuova procedura telematica di notifica a mezzo **pec** delle **cartelle esattoriali**.

Due recenti sentenze del 2016 infatti, la **n. 611 del 26/02/2016** della

Commissione tributaria provinciale di Lecce e la **n. 1817 del 12/05/2016**

della Commissione tributaria provinciale di Napoli, hanno dichiarato nulla la notifica attraverso la nuova procedura, a discapito di quanto sostenuto dalla legge.

Entrando nello specifico delle sentenze, viene affermato come la notifica a mezzo **PEC** non offrirebbe le stesse garanzie di una raccomandata tradizionale dal momento che ad essere trasmesso al contribuente non sarebbe l'originale della cartella di pagamento, ma solo una sua copia informatica, peraltro priva di qualsiasi attestazione di conformità apposta da un pubblico ufficiale.

La **Pec** non fornirebbe, inoltre, piena prova dell'effettiva consegna del documento al destinatario; ciò in quanto, diversamente dal sistema tradizionale di notifica cartaceo, ove tale circostanza è assicurata dalla presenza di un pubblico ufficiale, la **PEC** attesterebbe la sola disponibilità del documento nella casella telematica del contribuente, senza alcuna prova certa dell'avvenuta lettura